

Sier Vetur Pixani, fo proveditor a Riva, qu. sier Zorzi.

Sier Marco Arimondo, fo di la Zonta, qu. sier Christopholo.

Sier Nicolò Michiel, fo a la camera de imprestidi, qu. sier Francesco.

Sier Hironimo Polani el dottor fo di Pregadi, qu. sier Jacomo.

Sier Nicolò Salamon, fo al luogo di procurator, qu. sier Michiel.

Sier Zuan Dollin, fo avogador di comun, qu. sier Nicolò.

Sier Gabriel Venier, fo avogador di comun, qu. sier Domenego.

Sier Filippo Capello, è di Pregadi, qu. sier Lorenzo, qu. sier Zuan procurator.

Sier Zuan Nadal Salamon, fo savio a terraferma, qu. sier

Sier Piero Mocenigo, fo proveditor sora i dacia, di sier Lunardo procurator, qu. Serenissimo.

Sier Andrea Mocenigo el dotor, è di Pregadi, di sier Lunardo procurator, qu. Serenissimo.

† Sier Piero Zen, fo ambador al Signor turco, qu. sier Catarin el cavalier.

Sier Hironimo Querini, ch'è di Pregadi, qu. sier Francesco.

Sier Hironimo da cha' Taiapiera el dotor, fo podestà e capitano a Civaldi di Bellun.

Sier Silvestro Memo, fo a le Raxon vecchie, di sier Michiel.

Sier Stefano Tiepolo, fo proveditor sora la mercadantia, qu. sier Polo.

Sier Donado da Leze di sier Michiel.

Questo è uno capitolo di lettere di sier Andrea Zivran proveditor in Dalmazia, date a Zara a dì 12 Dezembro 1524.

Venere proximo passato, fo a dì . . . ad hore 7 di notte se levò una fortuna terribile in questi lochi, tal che ha ruinato in tre lochi de le mure di questa città, verso garbin più di passa 100 di muro non dalla fundamenta, ma dalla mità in suso, con morte de doi homeni et ruina de molte barchete, oltrachè in altri lochi de la città ha fatto gran danno nelle case et nel contado, nelli olivi et altri albori. Appareve ancho in quella notte una cometa molto grande et lucida sopra questo contado, in forma quasi di un carro, la qual durò per lo spatio de una hora, levandosi dalla parte di levante, et transeorrendo verso

ponente; le qual cose sono state di meraviglia et terrore a molti.

Et ditta lettera fo lecta in questi zorni in Collegio ma non in Pregadi.

Tamen, per relation di sier Zuan Moro capitano olim di Zara, intesi che la ditta ruina seguita a mezza notte al levar di la luna per certo vento che vene da tramontana, qual ruinò pasa 75 di muro di la terra, da banda da mar, et rimase però le mure in piè, piè 21 sora terra. Et a Zara sono ducati 2000 per fabricar.

Copia di la scrittura presentata in Collegio 232 per li oratori cesarei et ducheschi, a la venuta qui del prothonotario Carazolo orator cesareo.

Essendo, Illustrissimo Principe et magnifici signori, già molti giorni passati richiesta et oportunamente sollicitata da me Alonso Sanchez orator cesareo, in nome di Sua Maestà, et secondo le instantie grandissime faceva lo Illustrissimo signor Vicerè, la unione del vostro exercito con il cesareo a la defensione de lo illustrissimo signor duca de Milano et expulsion de francesi comuni inimici, persuadevasi epso signor Vicerè dal canto di questo Illustrissimo Dominio non doverseli interponere difficoltà o dilatione alcune, perchè parevali che ad homini et principi di fede observandissimi, come suole esser questa inclita Republica, non fusse molto necessario proceder con preghiere et persuasioni dove è la promessa chiara et aperta, corroborata dal pubblico iuramento: perchè assai è noto che nel contracto de la perpetua pace et unione facta con la Cesarea Maestà, serenissimo signor Infante et illustrissimo duca di Milano, ha promesso questo illustrissimo Dominio, siando invaso el stato di Milano *celeriter* presto esser ad adiutar et defender dicto signor Duce et stato con 800 lanze, 500 cavalli leggieri, 6000 fanti et una bona banda de artellaria, come del medemo obligo ligata dicta Cesarea Maestà compitamente et davantaggio assai observa. Fermavasi più sua signoria in questa opinione discorrendo quello che in simile occurrentia fecero vostre signorie lo anno passato con grandissima satisfactione et obligo de la Cesarea Maestà; pur vedendo maggior tardità che non comportavano li bisogni, et non siandoli legittima causa alcuna di dilationi tali, admirato di tanta repentina alteratione de animi, mandò il magnifico don Carlo